IL GAZZETTINO
VENEZIA MESTRE
Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: 0 - Diffusione: 15304 - Lettori: 126000: da enti certificatori o autocertificati

06-SET-2020
da pag. 3
foglio 1
Superficie: 17 %

«Riaprire le discoteche in sicurezza A rischio in provincia 1.500 occupati»

L'APPELLO

«Riapriamo le discoteche in sicurezza». Franco Polato, presidente provinciale del Silb-Confcommercio si allinea alla richiesta presentata al Governo dai vertici nazionali del Sindacato dei locali da ballo e rilancia la necessità di riaprire le discoteche che in Veneto sono oltre 200 (76 in provincia) e garantiscono l'occupazione a quasi 5mila persone, oltre 1.500 nel veneziano. Con l'estate ormai definitivamente compromessa, l'attenzione adesso è proiettata sulla stagione autunno-inverno con la riapertura dei locali dell'entroterra, molti dei quali chiusi dallo scorso febbraio e sui quali pende il rischio stop del Governo che potrebbe decidere di prorogare la chiusura delle discoteche imposta fino a domani 7 settembre. «Alla luce dei fatti attuali – dice Polato - è chiaro che la priorità è l'imminente apertura delle scuole per poi valutare l'eventuale riapertura entro ottobre delle nostre aziende: non vogliamo alimentare false aspettative perché l'altra variabile sarà la situazione dei contagi, tuttavia la questione va posta, ovviamente garantendo la nostra sicurezza e quella nei nostri clienti». Vanno in tale direzione le richieste del Silb-Fipe, nella recente audizione in Senato, alla presenza anche dalla delegazione veneziana.

RICHIESTE

«Chiediamo – aggiunge Polato – di introdurre l'obbligo di usare sempre la mascherina, anche mentre si balla, e sanzioni pesanti per chi non rispetta le regole, così come accade per chi vìola la legge fumando all'interno di locali chiusi. Il nostro settore è il più colpito da questa tremenda crisi. Ci sono aziende ferme da oltre sette mesi: quale attività può permettersi di restare chiusa così a lungo senza gli adeguati supporti? La maggioranza dei nostri imprenditori lavora in maniera seria e responsabile e non possiamo permettere di far passare un'intera categoria come la causa principale della nuova impennata di contagi che, purtroppo, ha caratterizzato il mese di agosto». E in questo senso sono state sottolineate le difficoltà registrate anche dopo il provvedimento di chiusura introdotto dal governo lo scorso 17 agosto. «Molte attività – conclude il presidente provinciale del Silb – sono state costrette a chiudere, alcune hanno tenuto aperto con la formula del disco-bar proponendo delle cene spettacolo ma con un volume di lavoro nettamente inferiore al solito. La stagione estiva è stata persa, ora c'è il fronte delle attività dell'entroterra, la maggioranza, che non possono permettersi di perdere tutto l'inverno. Il nostro obiettivo è quello di poter lavorare tutelando prima di tutto la salute. Ma non dimentichiamo che da salvaguardare c'è un intero comparto che se non potrà riprendere la propria attività avrà bisogno di aiuti reali per non scomparire. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, a partire dal rispetto delle regole».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTORE IN BILICO Sos del sindacato delle discoteche al Governo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERCIO METROPOLITANA VENEZIA